

Gli ultimi dati del Ministero degli Interni sul tema sfratti rimandano ad una fotografia del 2013 impietosa per Catania e la sua provincia con 1018 sfratti emessi, e di questi 901 sono gli sfratti per morosità con un + 26% in più rispetto al 2012. Le richieste di esecuzione sono state invece 2716, e cioè il 6,51% in più rispetto al 2012. Sono alcuni dei dati diffusi stamattina da Sunia, Sicut e Uniat di Catania, e in particolare da Giusi Milazzo segretaria Sunia, Carlo D'Alessandro segretario Sicut, Sabina Marino responsabile Uniat. Inoltre, cresce del 16,23% il numero degli sfratti eseguiti con l'intervento dell'Ufficiale giudiziario che per il 2013 sono 623. I dati relativi a Catania rappresentano quasi un terzo dei dati complessivi della Sicilia dove sono complessivamente 4219 gli sfratti emessi, 6992 le richieste di esecuzione e 2028 gli sfratti eseguiti.

Ma i sindacati degli inquilini non si fermano alla sola analisi. Chiedono che la Prefettura di Catania li convochi al massimo entro la prossima settimana (la prima richiesta a Palazzo Minoriti è stata inoltrata il 20 gennaio scorso) sui fondi già versati dallo Stato nelle casse regionali. Per la Sicilia si tratta di circa 1 milione e 500 mila . Soldi destinati a centri ad alta densità abitativa per venire incontro ai cosiddetti "morosi incolpevoli", coloro cioè che così come recita l'articolo 2 del decreto sono coloro che "si trovano in una situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo, in ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare".

"Siamo preoccupati: ad un anno dall'emanazione della legge non si muove foglia, e non arriva alcuna convocazione dalla Prefettura. Intanto, però molti inquilini iniziano ugualmente a fare domanda per i fondi. Si tratta di centinaia di istanza agli sportelli catanesi", dice Giusi Milazzo. Ma come funziona l'iter? "Il decreto indica anche i criteri per l'accesso ai contributi previsti dal Fondo – aggiunge Giusi Milazzo- gli inquilini possono sottoscrivere con il proprietario dell'alloggio un nuovo contratto a canone concordato. Ma anche quegli inquilini le cui possibilità economiche non consentono il versamento di una cauzione per stipulare un nuovo contratto potranno ricevere i contributi. Infine, è prevista anche la concessione di contributi per gli inquilini che, al fine di rimborsare anche il padrone di casa, dimostrino l'intenzione di quest'ultimo a consentire il differimento dell'esecuzione di rilascio dell'immobile".

Per D'Alessandro, "è arrivato il momento di ottenere riscontro dalle istituzioni. I sindacati degli inquilini si sono spesi per dare risposte su tutti i fronti e in tutti i luoghi possibili. Ma mentre dobbiamo fare i conti con incredibili ritardi gli sfratti continuano e i casi di morosità incolpevoli pure". Per Sabina Marino, "è importante che la Prefettura di Catania risponda in tempi brevissimi. Perdere altro tempo significa fare i conti con una situazione in continuo peggioramento".

Ma ecco gli altri dati: secondo la stima dei sindacati, per Catania e la sua provincia nel 2014 è stato registrato un incremento di emissione di sfratti del 25%; si è passati così da 1018 sfratti emessi a 1271. Gli sfratti eseguiti hanno dunque registrato un incremento del 15%. Si passa così da 623 sfratti eseguiti nel 2013 a circa 720 esecuzioni nel 2014. Gli sfratti per morosità incolpevole, quelli dovuti cioè al venir meno della capacità di reddito del capofamiglia e dei componenti del nucleo familiare, sono almeno il 70% del totale. le richieste di esecuzione si attestano a 3000 con un aumento del 10% rispetto all'anno precedente.

Secondo i tre rappresentanti di Sunia, Sicut e Uniat di Catania, "nel 2015, a parte il costante aumento degli sfratti per morosità che hanno mostrato un trend di crescita pressoché costante negli ultimi 5 anni, il dato degli sfratti aumenterà ancora per la mancata proroga degli sfratti per finita locazione. Proroga concessa alle famiglie con

reddito inferiore ai 27,000 euro con anziani , minori e portatori di handicap nel nucleo familiare. Stimiamo che le famiglie in questa situazione in attesa cioè dello sfratto per finita locazione sono a Catania circa 350”.